



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA LIONE

RMAA8BZ019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA LIONE	RMEE8BZ01E
VIALE DELL'ELETTRONICA	RMEE8BZ02P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LEONARDO DA VINCI	RMMM8BZ01D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze Trasversali SCUOLA dell' INFANZIA

A conclusione del triennio della scuola dell'Infanzia il bambino:

- ha delineato la propria l'identità personale e rafforzato l'autonomia attraverso la creazione di piste di lavoro per la realizzazione di più campi di esperienza;
- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari;
- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;
- comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; inizia ad esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...) e svolge attività di animazione artistica e musicale;
- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- utilizza simboli per registrarle;
- esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Competenze Trasversali SCUOLA PRIMARIA

Al termine del ciclo di scuola primaria l'alunno è in grado di ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet, etc. per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante. Formula sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande-stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione. Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie. Utilizza dizionari. Osserva le regole di convivenza e collabora nel lavoro e nel gioco aiutando i compagni in difficoltà e adeguando il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori.

Accetta sconfitte e insuccessi senza reazioni esagerate sia fisiche che verbali.

Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista, rispettando e confrontando le diverse identità e culture dei compagni.

Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità.

Conosce le principali strutture politiche ed economiche del proprio Paese ed alcuni principi della Costituzione e i principali organi dello Stato. Assume iniziative personali, porta a termine compiti anche insieme ai compagni, valutando il risultato del lavoro; valuta, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. Utilizza alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi legati all'esperienza personale e quotidiana.

Competenze Trasversali SCUOLA SECONDARIA I Grado

L'alunno, a conclusione del primo ciclo, in un rapporto sinergico di crescita

personale, di attività formative sviluppate a scuola, con l'apporto della famiglia e con il confronto con la comunità:

□ Ha imparato a ricavare informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole.

□ Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni.

□ Applica strategie di studio e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse

□ Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati. Rileva problemi,

seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.

□ Utilizza con cura materiali e risorse.

□ È in grado di spiegare le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e adotta comportamenti improntati al risparmio e alla

sostenibilità.

□ Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada, semplici procedure di sicurezza); conosce alcuni principi fondamentali della

Costituzione e le principali funzioni dello Stato; gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni.

□ Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni.

□ È in grado di esprimere giudizi sul significato della ripartizione delle funzioni dello Stato, di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/diritti e sul significato di alcune

□ Sa motivare la necessità di rispettare regolamenti e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi.

□ Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne

ha bisogno.

□ Accetta con equilibrio gli insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi.



□ Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle ragioni altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le

motivazioni.

□ Segnala, agli adulti responsabili, comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.

□ Conosce le principali strutture territoriali e gli organi amministrativi.

□ Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui.

□ Effettua indagini anche in contesti diversi, individuando il problema da approfondire, gli strumenti di indagine, realizzando le azioni, raccogliendo e organizzando

dati e interpretando i risultati

□ Sa assumersi ruoli di responsabilità all' interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc.).

□ Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi.

□ Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso; obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari,

pianificazione delle azioni, realizzazione, valutazione degli esiti, documentazione).

ALLEGATI:

profilo delle competenze.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA LIONE RMAA8BZ019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA LIONE RMEE8BZ01E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIALE DELL'ELETTRONICA RMEE8BZ02P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LEONARDO DA VINCI RMMM8BZ01D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

SCUOLA INFANZIA

Al fine di orientare al meglio lo sviluppo armonico dei bambini nel quadro orario settimanale, si prevedono, oltre all'orario diversificato nella Sezione di antimeridiano di Via Elettronica (25 ore):

- progetto Ponte, in continuità con la scuola Primaria, per i bambini di cinque anni che si apprestano alla frequenza della prima classe della scuola Primaria;
- attività per classi aperte;
- attività di continuità;
- attività di inglese, musica/teatro e motoria.

SCUOLA PRIMARIA

La flessibilità oraria (27 - 39 - 40 ore settimanali) permette di adattare la didattica alle modalità e ai tempi di apprendimento degli alunni rispondendo alle esigenze dei singoli, dei diversi stili cognitivi e delle diverse forme di intelligenze.

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali, nella scuola Primaria è stata valorizzata l'autonomia scolastica realizzando modelli organizzativi di ampliamento del curriculum, tenuto conto delle esigenze del territorio.

Al fine di orientare al meglio il successo formativo ed in linea con il piano strategico, si prevedono nell'organizzazione oraria settimanale:

- sperimentazione lingua inglese con l'utilizzo della CLIL;

attività di potenziamento in ambito espressivo e motorio;
attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze;
attività di continuità;
utilizzo di un sistema informatico integrato, delle LIM e procedure di coding.

SCUOLA SECONDARIA

La scuola Secondaria di Primo grado segue, nella progettazione, obiettivi specifici di apprendimento e obiettivi generali all'interno del percorso disciplinare e trasversale per il raggiungimento di competenze di ambito disciplinare e di cittadinanza

La Scuola, utilizzando la flessibilità organizzativa oraria settimanale, propone un curriculum aderente al contesto territoriale in cui opera, in linea con le priorità stabilite dalla L. 107/2015 e con le indicazioni nazionali.

I quadri orari settimanali prevedono attività didattiche e di approfondimento relativi ai progetti deliberati annualmente.

Recupero e Potenziamento

Valorizzazione delle eccellenze

CLIL

Studio Assistito

PNSD

Utilizzo di un sistema informatico integrato, delle LIM e procedure di coding

Progetti in rete

Didattiche innovative trasversali e a classi aperte orizzontali e verticali

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LEONARDO VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo è il cuore didattico del PTOF, un percorso che va costruito nella scuola dall'intera comunità professionale in modo responsabile e critico, in costante relazione tra gli ordini di scuola, contestualizzato alla propria realtà territoriale e rispetta i vincoli delle Indicazioni Nazionali. È il risultato dell'integrazione delle esigenze di ogni ordine di scuola e della comunità nazionale. Contiene elementi prescrittivi quali: - gli obiettivi generali del processo formativo; - gli obiettivi specifici di apprendimento; - le discipline e le attività inerenti la quota nazionale. È pensato in una prospettiva interculturale e si articola nei campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e per discipline nella scuola del primo ciclo. È un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà, descrivendo l'intero percorso formativo che lo studente compie. (Per il curriculum integrale e ulteriori allegati si veda: <http://www.icleonardodavinci.gov.it/poft.html>; a.s. 2018/19)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curriculum è un processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curriculum all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Le discipline vengono raggruppate in tre grandi aree: □- linguistico-espressiva □- storico-geografica □- matematico-scientifico-tecnologica Nel nostro Istituto il curriculum dedica particolare attenzione alla continuità del percorso educativo che comprende il primo ciclo di istruzione dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado includendo aspetti di continuità con la scuola dell'infanzia. La scuola dell'Infanzia, recependo i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa

avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; comprendere che il primo esercizio del dialogo è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso PROPOSTE utili al raggiungimento del successo formativo. Particolare attenzione è rivolta: □ -allo studio e riflessione tra docenti della stessa disciplina (analisi epistemologica: linguaggi, strumenti e metodi) □- alla ricerca di connessioni tra i saperi disciplinari □- alla collaborazione tra docenti organizzati autonomamente in aree culturali - alla costruzione di ambienti di apprendimento idonei a favorire la crescita consapevole dei ragazzi in funzione di un processo condiviso dei traguardi di competenza per definire il grado di conoscenze, abilità e capacità o alla definizione di criteri e indici di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Imparare dall'esperienza e con l'esperienza è un processo composito che comprende e orienta il complesso processo di apprendimento. L'apprendimento, acquisito in ambienti formali e informali, sviluppa la comprensione, promuove la concettualizzazione, permette di individuare obiettivi significativi rispetto ai propri bisogni e definirli in termini realistici, aiuta a cercare e a selezionare opportunità e offerte. Imparare ad imparare include questo e altro: è l'ininterrotta personalizzazione del flusso dell'apprendere, è attribuire valore al proprio passato/presente per indirizzare il proprio futuro, è comprendere e dare significato al vissuto per costruire scenari e progetti di vita, è capire le motivazioni profonde per implementare desideri e

speranze. Il ricorso all' esperienza, prima di qualsiasi tecnica attiva, rende protagonista il soggetto in formazione. Si farà leva dunque sulla "competizione cognitiva" non contro qualcuno o qualcosa, finalizzata al riconoscimento delle proprie capacità e potenzialità distintive, uscendo da quella omologazione che viene spesso proposta dai modelli mediatici commerciali. STRATEGIE per lo sviluppo dei compiti di realtà: o BRAIN STORMING: consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate. FINALITA': Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità. o TUTORING: consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti. FINALITA': sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica. o DIDATTICA LABORATORIALE: basato sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili. o PROBLEM SOLVING: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. FINALITA': migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data. o PEER EDUCATION: L'educazione tra pari è una strategia educativa per superare conflitti o disagi. FINALITA': la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende. o COOPERATIVE LEARNING: si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali. FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze Chiave di Cittadinanza sono la base per la progettualità dei traguardi formativi del Curricolo di Istituto. Si realizzano attraverso percorsi interdisciplinari, nei quali si potenziano collaborazione, educazione sociale ed emotiva. Le Indicazioni

richiamano con decisione, infatti, l'aspetto trasversale dell'insegnamento, coinvolgendo i comportamenti quotidiani e pertanto tutti i docenti sono impegnati a perseguire l'esercizio della cittadinanza attiva, armonizzando tale competenza con i vari campi di esperienza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia fissata dal DPR 87/10 art. 5 comma 3 lettera a), al 20% del curricolo, realizzata anche con l'utilizzo delle risorse dell'organico potenziato, consente al nostro istituto di perseguire un curricolo che prevede l'organizzazione delle attività didattiche realizzate nelle classi o nelle intersezioni. Nella scuola dell'Infanzia il curricolo non si esaurisce nella sola organizzazione delle attività didattiche disciplinari. L'utilizzo della quota di flessibilità contribuisce a realizzare un'equilibrata integrazione con momenti di cura, di relazione, di apprendimento, arricchendo le routine quotidiane (che pure svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata) e offrendosi per nuove esperienze e sollecitazioni. Al fine di orientare al meglio lo sviluppo armonico dei bambini ed in linea con il Piano strategico, sono programmate: - Progetto Ponte in continuità scuola Infanzia/scuola Primaria; - Attività a classi aperte; - Attività in continuità; - Attività di Inglese/Musica-Teatro/ Motoria. Nella scuola del Primo ciclo la quota dell'autonomia permette: - utilizzo metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning); - alfabetizzazione dell'arte, della tecnologia e delle discipline motorie ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli alunni praticanti attività sportiva agonistiche; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati attraverso attività di studio assistito. L'utilizzo della quota dell'autonomia contribuisce a realizzare un'equilibrata integrazione con momenti di cura, di relazione, di apprendimento, arricchendo le routine quotidiane (che pure svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata) e offrendosi per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Al fine di orientare al meglio lo sviluppo armonico dei bambini ed in linea con il Piano Strategico, sono state programmate: - Progetto Ponte, in continuità con la scuola Primaria, per i bambini di cinque anni che si apprestano alla frequenza della prima classe della scuola Primaria. - Attività per classi aperte - Attività di Continuità - Attività di Inglese, Musica/Teatro ed Educazione Fisica. Per la scuola Primaria e Secondaria: - la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; - l'alfabetizzazione dell'arte, delle tecniche e approfondimento dei media di produzione e diffusione delle immagini; - il

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; - la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati attraverso attività di studio assistito.

Approfondimento

Il Curricolo Verticale, elaborato dai docenti dell'Istituto in sintonia con i bisogni formativi, ha come cornice di riferimento i fondamentali documenti:

- 1) il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, indicate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, aggiornate sulla base di quelle adottate il 22 maggio 2018 come soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta e offrire loro un metodo per continuare ad apprendere per tutto il corso della loro esistenza;
- 2) la nota n. 3645 del 1 marzo 2018 riferita alle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari nella quale si ravvisa l'esigenza di dare maggiore centralità al tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Cittadinanza che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo che possono offrire i singoli ambiti disciplinari, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro;
- 3) le competenze da acquisire al termine dell'obbligo scolastico, definite dal D.M. 22.8.2007, n.139;
- 4) le "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo" D.M. n.254 del 26 novembre 2012 che individuano le competenze culturali basilari e irrinunciabili attese al termine del primo ciclo d'istruzione.

Vengono precisati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, al termine della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado nonché gli obiettivi di apprendimento attesi per

ciascuna disciplina.

Gli indicatori di competenze si possono sintetizzare in:

autonomia

relazione

partecipazione

responsabilità

resilienza, flessibilità e creatività

consapevolezza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LETTURA

Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca. La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. Si tratta di un laboratorio, realizzato in continuità fra gli ordini d'Istituto, sulle abilità di lettura e di scrittura, inteso come palestra per migliorare le conoscenze e le competenze dell'uso corretto della lingua italiana attingendo a tematiche di cittadinanza globale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. - Incentivare l'uso della Biblioteca anche digitale - Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. - Stimolare il confronto di idee tra giovani lettori. - Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro. - Sviluppare le strategie per la

produzione di testi con tecniche diverse. - Utilizzare forme di scrittura creativa. - Organizzare incontri con scrittori e/o lettori **RISULTATI ATTESI** - Potenziamento abilità di base di lettura e di scrittura al fine di impegnare gli alunni nel rafforzamento delle basi grammaticali e sintattiche - Utilizzo di un lessico capace di ampliare il linguaggio personale. - Lettura di testi letterari di vario tipo (narrativi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; - Costruzione, sulla base di quanto letto, di testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Lettura testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica |

Approfondimento

Il progetto prevede l'adesione a iniziative come: Libriamoci, #loleggoperchè e l'intervento di autori e associazioni per la promozione della lettura oltre alla partecipazione a concorsi.

❖ PROGETTO LEGALITÀ

La conoscenza degli elementi di Cittadinanza e della Costituzione, assume centralità nelle competenze chiave Europee e fa riferimento a: • D.M. 139/2007 (“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”); • Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010); • Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (2012); • Legge 107/ luglio 2015; pertanto oltre al significato preminentemente civico che comprende anche il senso di appartenenza alla propria famiglia e alla propria comunità, l’educazione ambientale, l’educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell’educazione stradale e dell’educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole. E’ proprio in virtù della complessità e completezza tematica che il dipartimento di lettere, con il coinvolgimento dei singoli consigli di classe, intende sviluppare l’identità degli allievi, secondo un’ottica bipolare “io – noi, diritto – dovere”, attraverso un percorso graduale di identificazione e di solidarietà prima con la famiglia, poi con gli amici e, via via, con ambienti sociali e istituzioni più vasti. Promuovere educazione alla legalità, alla convivenza e al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale, privilegiando la solidarietà e promuovendo il riscatto della dignità di essere cittadino, attivando percorsi di partecipazione e condivisione. Il progetto è suddiviso per classi parallele nella scuola secondaria e in continuità con le classi V della Primaria; prevede attività di apprendimento legate a tre differenti tematiche di cittadinanza assegnate per classi parallele: - classi prime in continuità con le classi quinte di Primaria: a scuola di socialità - classi seconde: ambiente e intercultura - classi terze: cultura della legalità. Tutti i docenti nella programmazione educativa e disciplinare fanno riferimento al progetto di Educazione alla Legalità, nella scelta delle iniziative e nel concreto dell’azione quotidiana con gli alunni e con le famiglie. Sono previste, nell’arco dell’intero anno scolastico, delle Giornate Celebrative previste dal MIUR (27 gennaio, 10 febbraio...) e Giornate mondiali come momenti fondanti della crescita umana e civile di ciascuno che i docenti potranno scegliere di analizzare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - agevolare una progettazione delle competenze che sia il frutto della collaborazione tra docenti - valorizzare l’acquisizione delle competenze e creare ambienti di apprendimento inclusivi e che favoriscano lo sviluppo della creatività - rendere sempre più differenziata la metodologia didattica quotidiana attraverso l’impiego delle nuove tecnologie, dell’intervento di operatori esterni e del confronto tra docenti e agenzie educative - sviluppare negli alunni la sensibilità e le competenze

verso le problematiche in difesa di un ambiente ecosostenibile

Obiettivi CLASSI PRIME (Affettività) - Favorire una corretta interazione e relazione tra pari - Saper ascoltare e comprendere gli altri migliorando le relazioni sociali nel rispetto delle diversità - Modificare gli schemi di pensiero che portano alla collera e alla depressione - Imparare a dire ciò che desideriamo senza suscitare ostilità - Comunicare utilizzando il potere curativo dell'empatia - Comunicare in modalità non violenta

CLASSI SECONDE (Ambiente) - Infondere negli animi l'amore e il rispetto per la natura - Far comprendere la possibilità di progresso e innovazione nel totale rispetto della natura e degli uomini che la abitano - Far scoprire il valore di altre culture come quella indigena delle popolazioni dell'America Latina - Riflettere sulla famiglia occidentale europea e valutarne i cambiamenti dall'antichità classica ai nostri giorni - Riflettere sulla famiglia occidentale latino-americana e valutarne i cambiamenti dall'epoca pre-colombiana ai nostri giorni - Operare confronti tra civiltà

CLASSI TERZE (Legalità) - Favorire la cultura della legalità - Diffondere una corretta informazione sui rischi della contraffazione e sugli strumenti e strategie anti-contraffazione - Promuovere la coscienza del valore del prodotto originale e dell'importanza della sua differenza - promuovere negli alunni il senso di responsabilità civile e democratica per spronarli ad un costante impegno sociale e a diventare adulti consapevoli dei valori della legalità; - comprendere il significato termine legalità e come si è declinata nel corso della storia partendo dalla corruzione ai tempi di Gesù fino ad arrivare ai giorni nostri; - comprendere come il fenomeno dell'immigrazione possa trasformarsi da "problema" della nostra società a risorsa utile alla comunità accogliente, se gestito attraverso la collaborazione di tutti gli Stati e attraverso le basi della legalità; - conoscere la legalità nei principi della Costituzione italiana; - puntualizzare l'attenzione su come e quando i principi della Costituzione sono stati violati attraverso un excursus storico e un'analisi delle dittature come antitesi di tali principi; - conoscere il fenomeno della Shoah e dei diritti violati; - apprendere come si esplica il funzionamento della macchina costituzionale attraverso attività pratiche sulle elezioni politiche e sul concetto di democrazia; - far conoscere i grandi fenomeni di illegalità quali le mafie, la povertà in alcune aree del mondo, i diritti negati delle donne, dei bambini e dei soggetti deboli; - comprendere il nesso stretto esistente tra il concetto di libertà e quello di uguaglianza.

Risultati attesi:

- Esprime ed interpreta fatti, pensieri ed interagisce adeguatamente.
- Esprime in modo creativo le proprie idee, esperienze ed emozioni anche utilizzando linguaggi non verbali.
- Partecipa in modo efficace e costruttivo all'interno del gruppo.
- Traduce le proprie idee in azioni coerenti.
- Risolve i conflitti quando necessario.
- Si impegna nella condivisione delle regole che sottendono lo svolgersi delle attività.

Riconosce il percorso che ha generato l'apprendimento e applica le abilità e conoscenze in contesti diversi. • Sa interagire con persone di religione e culture differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e professionisti esterni del settore

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Musica

 ❖ **Biblioteche:**

 Classica
 Informatizzata

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Proiezioni
 Teatro

Approfondimento

DOCENTI COINVOLTI

- Per la **Scuola dell'Infanzia** attraverso il coinvolgimento trasversale degli insegnanti di classe.
- Per le classi della **Scuola Primaria** tramite il coinvolgimento degli insegnanti di Storia e di altri docenti, a seconda degli obiettivi delle singole discipline, per percorsi trasversali.
- Per la **Scuola Secondaria** di Primo Grado tramite il coinvolgimento dei Consigli di classe a seconda degli obiettivi delle singole discipline, per percorsi trasversali.

STRATEGIE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

I docenti attiveranno momenti didattici curriculari e laboratoriali attraverso le seguenti metodologie:

- approccio pro-attivo degli alunni con esercitazioni di gruppo sulle tematiche affrontate;
- approccio comunicativo finalizzato alla valorizzazione dell'esperienza diretta dell'alunno in termini di vissuti conoscenze ed emozioni, legati a contesti, tematiche ed attività con cui
 - si trova a confrontarsi;
- approccio ludico;
- approccio partecipativo mediante l'utilizzo di mediatori didattici attivi (esperienza diretta personale e guidata), iconici (uso di immagini prodotte e percepite, uso di schemi),
 - simbolici (concetti e teorie), tecnologici;
- utilizzo della ricerca - azione per la costruzione del percorso didattico;
- individuazione di un problema significativo;
- formulazione di ipotesi;
- progettazione di un percorso che risponda al problema;
- verifica dell'efficacia del percorso seguito;
- uso della tecnica del circle time come strumento utile alla autoregolazione

La fase di **valutazione** deve accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità per il conseguimento di maggiore autonomia e senso di responsabilità.

Verranno inoltre verificate le conoscenze ed abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

Si considereranno l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, la capacità di autonomia e organizzazione del lavoro, il rispetto delle regole, la puntualità nell'esecuzione, la qualità e la pertinenza del linguaggio utilizzato, la collaborazione con i compagni. Si valuteranno inoltre la capacità di utilizzare mezzi tecnologici e la creatività nella creazione dei testi

❖ LINGUE STRANIERE E CLIL

Il plurilinguismo è uno degli obiettivi chiave per l'Europa. Il Libro Bianco della Commissione Europea "Insegnare e Apprendere: verso la società conoscitiva" (1995), pone, tra i cinque obiettivi prioritari per i sistemi educativi e formativi dei Paesi membri, la promozione della conoscenza di almeno due lingue comunitarie oltre alla lingua materna. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

(2006/962/CE) inserisce la comunicazione nelle lingue straniere tra le otto competenze chiave. Ancora, la risoluzione del Parlamento Europeo del 24 marzo 2009 promuove il multilinguismo come una risorsa per l'Europa e un impegno comune. L'organico dell'autonomia consente attività di potenziamento/recupero nell'area delle Lingue Straniere in tutti gli ordini dell'Istituto, vengono attivati corsi curricolari, finalizzando gli interventi: 1) alla valorizzazione delle eccellenze 2) per l'acquisizione delle certificazioni. 3) al raggiungimento degli obiettivi minimi nella comunicazione scritta e orale con laboratori in cooperative learning.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività di ampliamento curricolare si propone l'attivazione di corsi finalizzati a: -

Potenziare ed arricchire l'offerta formativa in relazione all'acquisizione di competenze linguistiche. - Acquisire conoscenze di base in L2 e successivamente in L3 in un

percorso di continuità verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia. - Attivare

l'insegnamento di materie curricolari in lingua inglese, francese e spagnolo (CLIL) sia nella Primaria sia nella Secondaria. - Acquisire conoscenze di base in L1 per studenti di

diversa lingua madre. - Promuovere azioni di formazione docenti su iniziative europee e piattaforme E-twinning, , scambi interculturali internazionali. - Potenziare/consolidare

le abilità linguistiche di ascolto, comprensione, produzione orale/scritta **RISULTATI**

ATTESI Potenziare le competenze linguistiche con miglioramento degli esiti negli

apprendimenti. Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle competenze linguistiche

nell'ambiente scolastico Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Approfondimento

Impiego personale professionale.

❖ **POTENZIAMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO-MUSICALE**

Il progetto intende riportare al centro del nostro Istituto la tradizione musicale e artistica che ha contraddistinto la nostra storia culturale. Verranno svolte attività laboratoriali trasversali che vedranno dialogare linguaggi espressivi diversi per sostenere lo sviluppo di competenze ed abilità comunicative dove mente, sentimenti, emozioni avranno la possibilità di fondersi. Peculiarità indispensabile è dare continuità ai vari ordini di scuola attraverso partecipazioni/collaborazioni con teatro dell'Opera, museo Macro, mostre anche multimediali, concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche I momenti cruciali sono: - ricerca-azione - lezione in laboratorio - lavoro individuale e di gruppo - utilizzo di strumentazione multimediali - trasversalità - attività ludico-creative

Obiettivi formativi e competenze attese

Le numerose e diversificate attività laboratoriali di potenziamento artistico-espressivo-musicale sono tese a: 1) motivare i ragazzi a fruire del gusto dei colori, delle forme e dei suoni stimolando il pensiero creativo 2) utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo e uditivo per produrre varie tipologie di testi visivi e musicali(espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) 3) rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). 4) promuovere l'integrazione attraverso la libera espressione artistica e di manipolazione **RISULTATI ATTESI** I ragazzi alla fine del percorso dovranno dimostrare di aver acquisito un gusto personale per le espressioni artistiche più diversificate, anche attraverso la produzione di materiali e il confronto con le esperienze maturate in ambienti deputati quali: i musei, mostre personali di opere d'arte, architettoniche e spettacoli. Tutti gli allievi guarderanno, quindi, all'arte come la possibilità per esprimere il meglio di sé.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Teatro

❖ **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

L'organico dell'autonomia in ambito motorio è impiegato in continuità tra i due ordini di scuola e prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni del nostro Istituto. I numerosi progetti dell'area sportiva promuovono l'acquisizione di una corretta cultura motoria e sportiva e permettono di acquisire e consolidare lo schema motorio di base, prerequisito per una crescita armonica di mente e corpo, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino a giungere alla scuola Secondaria di I grado. I progetti sportivi hanno come obiettivo educativo quello di sensibilizzare gli alunni ai valori dello sport e al rispetto delle regole, favorendo nel contempo l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi sportivi adattati e formazioni di squadra adattati a qualsiasi abilità. Sono previste attività trasversali con altri ambiti disciplinari, mirati all'approfondimenti all'educazione alimentare ed alle conoscenze di base di primo soccorso. Nell'arco dell'anno scolastico si svolgono tornei interni, gare d'Istituto, tra istituti del territorio ed in compartecipazione. Viene programmata l'adesione ai Campionati Sportivi Studenteschi nelle varie specialità olimpiche/paralimpiche, e incontri con atleti del panorama sportivo mondiale, come scuola di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: Acquisizione di una cultura del movimento volta a promuovere la pratica motoria come stile di vita. **OBIETTIVI GENERALI** - Favorire la pratica sportiva e coinvolgere attraverso la motivazione, in modo particolare chi non usufruisce di altre opportunità. - Sviluppare attraverso esperienze di gioco sport la capacità di passare da semplici attività motorie ad attività pre-sportive e sportive, individuali e di squadra. - Riconoscere e gestire le emozioni durante il momento del confronto. - Conoscere e applicare le regole delle discipline sportive praticate, per lo sviluppo di uno spirito di sana competizione. - Sviluppare capacità individuali quali impegno, disciplina, fiducia in se stessi, autocontrollo e capacità organizzativa. - Potenziare la socializzazione e il fair play. **RISULTATI ATTESI:** - Saper gestire autonomamente la fase di preparazione alla gara e la gara stessa e dimostrare una buona preparazione dei gesti atletici. -

Conoscere i fondamentali dei giochi di squadra. - Saper interagire rispettando e confrontandosi con i compagni e con alunni di scuole diverse e in situazioni diverse. - Saper riconoscere le potenzialità di ciascun individuo, indipendentemente dalle capacità fisiche ed intellettive. - Promuove il benessere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed Esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista di Atletica

 ❖ **STAR BENE A SCUOLA: PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il progetto, coordinato dalle Referenti per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, intende promuovere il benessere, l'integrazione degli alunni e il contrasto del disagio scolastico, del bullismo e cyberbullismo. L'esigenza nasce dal bisogno di valorizzare i ragazzi nella loro interezza, stimolando la crescita cognitiva ed emozionale, agendo anche sui sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia. La scuola è spazio di ascolto e relazioni in cui tutte le componenti del processo educativo fronteggiano adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico, in rapporto a difficoltà personali e come forma di prevenzione al manifestarsi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Si vogliono attivare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -potenziare il senso dell'autostima, -assumere un atteggiamento partecipativo verso le varie attività proposte all'interno del gruppo classe, -facilitare i processi di comunicazione e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e gli adulti -

prevenzione e contrasto manifestazioni di bullismo e cyberbullismo -favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con se stessi, - promuovere dinamiche positive nella classe per l'integrazione e l'interdipendenza positiva tra gli alunni -sviluppare le capacità di gestire e di risolvere i conflitti personali per giungere ad una soluzione attraverso la mediazione. **RISULTATI ATTESI** - Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo nella vita quotidiana, - Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo, - Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; - Lavorare in gruppo, trattare; creare confidenza e sentire empatia in cooperazione - Utilizzare in modo corretto e responsabile gli strumenti digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interne ed esterne
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni
Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede incontri con esperti, psicologi, Polizia Postale, Polizia di Stato e altre Istituzioni preposte, in sinergia con il progetto Legalità, per tutti gli alunni al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/ interazione in Internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa, smartphone, social media.

Interventi sulla genitorialità.

❖ **ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ- ORIENTAMENTO-VALORIZZAZIONE ECCELLENZE**

Dalle Indicazioni 2012: "La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono

scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. "

L'istituto comprensivo rappresenta una grande opportunità per la realizzazione di una scuola di qualità. La struttura verticale dell'istituto comprensivo, infatti, obbliga a ripensare la tradizionale scansione fra livelli di scuola imponendo a ciascuno una seria riflessione sugli aspetti cruciali del fare scuola quotidiano che vanno considerati in un'ottica di continuità. Riteniamo pertanto che questo macro-progetto possa esplicitare la motivazione educativa che sottende alla valenza didattica ed educativa degli Istituti Comprensivi e rappresenti un punto di forza nel considerare la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino e l'adolescente e che, di conseguenza, prevede sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo" affidati ad altri referenti educatori. La finalità primaria è quella di sviluppare e rafforzare la stima di sé e la maturazione dell'identità. Esso si sviluppa in tempi/fasi distinte:

- **ACCOGLIENZA** che si articola nei progetti specifici dei diversi gradi scolastici ed ha l'obiettivo di favorire un primo approccio positivo con la nuova realtà scolastica. Rappresenta non solo il momento iniziale dell'inserimento degli alunni e dei docenti nella nuova comunità scolastica, ma una "modalità educativa permanente", che si attua nell'intero corso di studi ed ha, come principio fondamentale, quello che ogni individuo è portatore di bisogni formativi che vanno realizzati e individualizzati.
- **CONTINUITA'** che nasce dalla necessità di raccordare i tre ordini di scuola allo scopo di garantire il successo formativo di ogni alunno nell'intero arco della scuola dell'obbligo. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo (C.M. n. 339 - 18/11/1992).
- **ORIENTAMENTO** momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze personali, necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastiche e professionali. ("Dalle Indicazioni Nazionali 2012"). Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a

fargli mettere alla prova le proprie capacità" . • VALORIZZAZIONE ECCELLENZE rientra nella personalizzazione dell'insegnamento volta a sviluppare al meglio tutte le potenzialità dei singoli alunni, anche con strategie di approfondimento che comportano un maggiore impegno per i plusdotati. I docenti stilano una programmazione individualizzata per valorizzare l'eccellenza ed il suo potenziale cognitivo, al fine di migliorare lo sviluppo formativo e didattico nonché l'inserimento e la socializzazione. L'ampliamento dell'offerta formativa sarà occasione per realizzare attività aggiuntive a vantaggio della motivazione e della crescita armonica delle abilità dell'alunno. Il Cooperative learnig, il peer to peer, etc., saranno alcuni degli strumenti e delle metodologie didattiche da privilegiare nell' educazione dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -Facilitare e stimolare l'inserimento dell'alunno proveniente dall'ordine di scuola precedente -Favorire la socializzazione del singolo all'interno della classe - Scoprire il piacere di stare con l'altro in un clima sereno -Conoscere il nuovo ambiente scolastico -Creare un filo conduttore tra l'apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia e quella della Scuola Secondaria di primo grado; -Far vivere l'esperienza di giornate di studio degli alunni di scuola primaria alla Secondaria di 1° grado; -Valorizzare gli elementi di continuità: far conoscere le attività svolte nella Scuola Primaria; - Approfondire la conoscenza di se stessi, delle proprie abilità, delle proprie aspirazioni, in vista del passaggio alle scuole Sec. di II gr. -Indicare ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole -Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studi - Facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova scuola superiore; -Prendere decisioni autonome e consapevoli **RISULTATI ATTESI** - Creazione di un clima sereno e rassicurante. - Collaborazione scuola – famiglia - Promozione del desiderio di essere parte attiva dell'ambiente scolastico - Coordinamento delle attività di continuità fra i diversi ordini di scuola e miglioramento delle azioni, rispetto alla situazione di partenza degli alunni al fine di un'equilibrata formazione dei gruppi classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori:
 - Disegno
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze

- ❖ Aule:
 - Magna
 - Teatro

- ❖ Strutture sportive:
 - Palestra

Approfondimento

Le tre fasi del progetto saranno sviluppate nel rispetto dei tempi di crescita fisiologica, emotiva e cognitiva.

Ogni anno si procede all'accoglienza degli alunni che si accingono al passaggio fra ordini di scuola, per assistere a lezioni e/o cimentarsi in attività laboratoriali disciplinari, per gruppi di alunni di diverso settore, guidati da docenti impegnati in continuità .

Si programmano annualmente attività didattiche in continuità tra i docenti delle classi della Scuola dell'Infanzia e docenti della Scuola Primaria ; tra docenti delle classi V e docenti della Scuola Secondaria, in raccordo con i progetti presenti nel PTOF.

Si organizzano incontri dei docenti della scuola secondaria con gli alunni delle classi V, in modalità peer to peer per dare dimostrazione dei tempi e delle metodologie utilizzate e rispondere a domande sulla Scuola Secondaria, attraverso l'esperienza di compagni frequentanti.

A settembre, si progettano attività di accoglienza per le classi prime, della Primaria e della Secondaria, definite ogni anno dai Consigli di interclasse, classe e dai dipartimenti, utilizzando anche strumenti didattici condivisi.

Condivisione di strumenti di valutazione, griglie e modelli, parametri di valutazione, schede di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Incontri con figure professionali di particolare interesse, come esperti sanitari (sulla prevenzione delle dipendenze), associazioni sulle nuove professioni e il

superamento di stereotipi nel mondo del lavoro, ecc.

❖ POTENZIAMENTO AREA LOGICO MATEMATICA

Il progetto si sviluppa in due momenti sequenziali. - Potenziamento curriculare attraverso attività in verticale nella scuola Primaria e a classi parallele e aperte nella Secondaria. - Partecipazione ai Giochi matematici che nasce dalla duplice esigenza di coinvolgere gli studenti in difficoltà o scarsamente motivati e di valorizzare le eccellenze. La gara è un'attività capace di creare uno stimolante clima di competizione agonistica. Inoltre, i "Campionati Internazionali" sono stati accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come iniziativa partecipante al programma di valorizzazione delle eccellenze. Si privilegia, in entrambe le situazioni, l'approccio ludico alla matematica che permette di ragionare al di là di calcoli e formule, valorizzando il lato logico e creativo di ognuno. In generale gli studenti sono educati alla modellizzazione e all'individuazione di strategie alternative rispetto alle procedure standard, favorendo una didattica tesa all'acquisizione di competenze. In attuazione del PNSD si propongono attività trasversali di coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, a sostegno dello sviluppo delle abilità logico matematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Favorire il confronto tra i docenti al fine di migliorare le pratiche didattiche attraverso un processo di autoformazione; favorire un approccio ludico allo studio della matematica; aumentare la motivazione ad apprendere; imparare a confrontarsi con gli altri anche in un clima di competizione positiva.

COMPETENZE ATTESE - Potenziare le capacità di problem solving, anche individuando più strategie risolutive; sviluppare la capacità di osservazione; individuare relazioni; utilizzare un linguaggio semplice, ma corretto per esprimere il pensiero matematico; avvalersi delle competenze acquisite in contesti diversi.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni e professionisti esterni del

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

settore

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
Università Bocconi di Milano
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Gli alunni partecipano ai seguenti Giochi Matematici:

Progetto Giochi Matematici del Pristem- Università Bocconi di Milano che include:
Giochi d'autunno- Campionati Internazionali e GeometriKo

Giochi di Scienze.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

A seguito di incontri di ricerca/formazione con i docenti dell' I.C. sulle nuove metodologie innovative, nell' ottica di promuovere la didattica laboratoriale con azioni trasversali e in continuità verticale mediante lo sviluppo delle competenze digitali, il team digitale progetta interventi di arricchimento della metodologia digitale fra i docenti utilizzando in maniera diffusa gli strumenti tecnologici perchè il digitale in sé non indica solo uno strumento, quanto piuttosto un insieme di logiche, dinamiche e spazi di interazione e comunicazione con le loro regole precise e una loro grammatica.

Destinatari: docenti, alunni.

Risultati attesi:

- Aumento dell'utilizzo di software e tecnologie didattiche specifiche a supporto della didattica e dematerializzazione;
- Attivazione di un laboratorio di coding – al termine del percorso di istruzione primaria, gli alunni dell'istituto avranno sperimentato percorsi di programmazione informatica;
- Diffusione, all'interno della comunità scolastica, delle buone pratiche di didattica con il digitale;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Creazione di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, anche attraverso stampanti 3D;
- Creazione di una rete di collaborazione sul digitale, sia interna alla scuola che esterna – es. collaborazione con associazioni del territorio;
- Aumento della dotazione tecnologica dell'Istituto e adeguamento di quella esistente;
- Creazione e utilizzo di un repository on line di risorse didattiche;
- Integrazione dei ragazzi disagiati e con particolari fragilità;
- Integrazione degli alunni stranieri;
- Aggregazione delle diverse realtà culturali;
- Caricamento delle fasi progettuali sul registro elettronico per una maggiore condivisione .

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il coding produce sui ragazzi un effetto simile alla lingua madre, dando loro una marcia in più nella formulazione di soluzioni costruttive ai problemi che si troveranno ad affrontare.

Gli strumenti che abbiamo oggi a disposizione per avvicinare gli studenti al coding in modo intuitivo, immediato e divertente, permettono di acquisire il pensiero computazionale con gli stessi meccanismi informali con i quali imparano a parlare: imitazione, necessità, esperienza, interazione.

Il coding a scuola sarà pertanto, recepito come approccio metodologico trasversale, poiché è trasversale la competenza che consente di sviluppare.

L'azione progettuale è destinata ad incidere all'interno del tessuto scolastico, sia alla Scuola Primaria che consolidare la Scuola Secondaria. Si vuole garantire la continuità delle azioni di supporto alla didattica, procedere all'inserimento sociale dei bambini che vivono situazioni di disagio didattico e/o sociale

- Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni.

- Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche, consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e

lo sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire ed

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

applicare le conoscenze disciplinari nella vita quotidiana.

- Sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Il coding produce sui ragazzi un effetto simile alla lingua madre, dando loro una marcia in più nella formulazione di soluzioni costruttive ai problemi che si troveranno ad affrontare.

Gli strumenti che abbiamo oggi a disposizione per avvicinare gli studenti al coding in modo intuitivo, immediato e divertente, permettono di acquisire il pensiero computazionale con gli stessi meccanismi informali con i quali imparano a parlare: imitazione, necessità, esperienza, interazione.

Il coding a scuola sarà pertanto, recepito come approccio metodologico trasversale, poiché è trasversale la competenza che consente di sviluppare.

L'azione progettuale è destinata ad incidere all'interno del tessuto scolastico, sia alla Scuola Primaria che consolidare la Scuola Secondaria. Si vuole garantire la continuità delle azioni di supporto alla didattica, procedere all'inserimento sociale dei bambini che vivono situazioni di disagio didattico e/o sociale

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni.
- Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche, consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e lo sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire ed applicare le conoscenze disciplinari nella vita quotidiana.
- Sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

CONTENUTI DIGITALI

Le biblioteche scolastiche sono il primo gradino di un'ideale percorso di educazione all'accesso alla lettura e all'informazione.

L'istituto, nell'ambito del PNSD, si prefigge

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

L'obiettivo di affiancare alla biblioteca classica scarsamente utilizzata, una biblioteca digitale riconvertendo alcuni spazi e potenziandoli al fine di ricoprire la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti ai ragazzi ma anche al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, con ausilio di e-book reader per il prestito e la consultazione in formato digitale, incentivando l'abbonamento a piattaforme di prestito digitale. Verrà inoltre introdotto il digitallending attraverso la sottoscrizione da parte della scuola di un abbonamento al pacchetto base MlOl scuola (la piattaforma di prestito digitale con la più grande collezione di contenuti per tutte le biblioteche italiane) con l'opzione edicola, per la fruizione di quotidiani e periodici italiani ed esteri in formato digitale.

Il progetto ha come finalità:

- il coinvolgimento dell'intera comunità a partire dalle famiglie;
- l'organizzazione e la comunicazione di attività, incontri, conferenze aperte al territorio
- il personale e corretto utilizzo degli strumenti digitali;
- l'implementazione delle competenze linguistico-funzionali
- il tutoraggio da parte degli studenti nei confronti dell'utenza meno avveza all'utilizzo dei mezzi digitali e dei book reader.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Risultati attesi:

- a. Trasferimento di buone prassi e quindi possibilità di replicare in altri contesti esperienze uguali o analoghe a quella realizzata;
- b. Partecipazione attiva dei giovani a iniziative all'interno della scuola e del territorio attraverso l'utilizzo del setting tecnologico acquisito.
- c. Maggiore coinvolgimento degli studenti a rischio dispersione o con disagio, nell'attività di gestione della biblioteca (digital divide).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La scuola oggi è chiamata a sperimentarsi quotidianamente con dinamiche educative inedite, attingendo a pratiche di formazione e-learning.

Lo scopo dell'attività è quello di ribadire quanto sia fondamentale il quadro

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

esperenziale di ogni docente, per l'apprendimento cognitivo, emotivo e sensoriale dei ragazzi perchè lo sviluppo umano nel suo senso più completo richiede che i docenti imparino sì a comunicare efficacemente nel mondo discorsivo, ma anche come complemento nel mondo materiale/digitale; pertanto è essenziale che chi opera all'interno della comunità scolastica metta in campo le proprie risorse e competenze per l'elaborazione e/o la riorganizzazione di teorie e concetti volti al raggiungimento di obiettivi.

La formazione continua dei docenti è dunque strategica; una Learning community può esplorare le potenzialità educative dei social network, pertanto verranno attivate:

1. Professional update dell'animatore digitale e ai percorsi formativi proposti dal MIUR
2. Partecipazione a laboratori di ricerca e sperimentazione organizzati da enti accreditati MIUR e INDIRE (es. Avanguardie educative)
3. Partecipazione a forum e gruppi di discussione social sui temi del PNSD e sulle iniziative correlate.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA LIONE - RMAA8BZ019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia valutare significa capire i bambini e il contesto scolastico. La valutazione è una componente della professionalità del team docente : per orientare al meglio la propria azione educativa; per conoscere e comprendere al meglio i livelli raggiunti da ciascun bambino ; per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne sviluppo e maturazione, tenendo presenti i modi di essere, la dimensione affettiva relazionale, motoria, emotiva, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. Essa è articolata nell' intero ciclo della scuola dell'infanzia e gli interventi educativi si ricalibrano sulla base dei risultati via via raggiunti. Gli strumenti di verifica sono: l'osservazione sistematica; conversazione e colloqui; analisi di elaborati prodotti dai bambini (disegni e schede)

ALLEGATI: infanzia osservazioni Ultima.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione non riguarda soltanto i progressi compiuti dall' alunno nell' area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità nei seguenti aspetti: atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia. -È inserito nel contesto scolastico -Agisce correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio creativo e di confronto - Comunica con i compagni, anche quelli meno abituali -Partecipa alle attività.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LEONARDO DA VINCI - RMMM8BZ01D

Criteri di valutazione comuni:

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo inadeguato; spesso disattende lo svolgimento delle consegne; non ha raggiunto, pur se guidato, gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 4/10) L'alunno usa i linguaggi specifici in modo incerto; porta a termine le consegne con difficoltà; ha raggiunto solo in parte gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 5/10) L'alunno usa i linguaggi specifici in modo complessivamente appropriato; con qualche aiuto porta a termine le

consegne; ha raggiunto globalmente gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 6/10) L'alunno usa i linguaggi specifici in modo appropriato; è generalmente autonomo nello svolgimento delle consegne; ha raggiunto globalmente gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 7/10) L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto; è autonomo nello svolgimento delle consegne; ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 8/10) L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto e consapevole; dimostra padronanza e competenza nello svolgimento delle consegne; ha capacità rielaborative e di collegamento; ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 9/10) L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto e consapevole; dimostra padronanza e competenza nello svolgimento delle consegne; ha capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche; è in grado di trasferire le competenze in contesti nuovi, con contributi originali. Ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 10/10)

Criteria di valutazione del comportamento:

L'alunno ha mostrato scarsa capacità di autocontrollo, non sempre rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri molto di rado. Organizza le proprie attività con molta difficoltà. Gravi provvedimenti disciplinari. (Valutazione in decimi: 5/10) Non sufficiente. L'alunno ha mostrato sufficiente capacità di autocontrollo, rispetta solo talvolta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Non sempre si relaziona e collabora con gli altri. Organizza solo se guidato le proprie attività. (Valutazione in decimi: 6/10) Sufficiente. L'alunno ha mostrato buona capacità di autocontrollo, rispetta adeguatamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri in modo nel complesso positivo. Organizza in modo adeguato le proprie attività. (Valutazione in decimi: 7/10) Buono L'alunno ha mostrato più che buona capacità di autocontrollo, rispetta consapevolmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora in modo corretto con gli altri. Organizza autonomamente le proprie attività. (Valutazione in decimi: 8/10) Distinto L'alunno ha mostrato collaborazione costruttiva, partecipazione costante nel pieno rispetto delle regole e capacità di autocontrollo, rispetta pienamente e responsabilmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora in modo attivo e proficuo con gli altri. Organizza con autonomia e precisione le proprie attività. (Valutazione in decimi: 9-10/10) Ottimo

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In riferimento alla L. n. 169/2008, Art. 3, c. 3., nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Atto n. 384: Art. 6, c. 1. Il consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo sulla base di una valutazione complessiva, non inferiore a sei decimi, relativa alla sufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento previsti al termine del percorso; pertanto la valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). L'ammissione alla classe successiva, (nota n. 1865/2017), "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. I criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, saranno analiticamente definiti e la non ammissione deve essere: -deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; -fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nell'ambito di una decisione di non ammissione, saranno, tuttavia, considerate altre variabili, quali ad esempio: -la capacità di recupero dell'alunno; -in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; -quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; -l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; -il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2017/18, presenta importanti novità, introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal

successivo DM n. 741/2017, che ne hanno modificato i criteri d'ammissione. Si può essere ammessi all'esame anche con una o più insufficienze e con un voto di ammissione inferiore a 6/10. Requisito d'ammissione all'esame è la partecipazione alla prova Invalsi, che si svolge nel mese di aprile. Per i criteri di non ammissione si vedano i criteri indicati nella sezione precedente alla classe successiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA LIONE - RMEE8BZ01E

VIALE DELL'ELETTRONICA - RMEE8BZ02P

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (Valutazione e Certificazione delle Competenze Primaria). Nell'istituto è inoltre adottata una scheda interna di raccordo scuola dell'Infanzia/ Primaria e Primaria / Secondaria di carattere informativo, destinata ai docenti delle future classi prime, compilata anche in collaborazione con alcune scuole dell'Infanzia del territorio, nell'ambito della continuità e finalizzate anche alla formazione classi A seguito di una programmazione comune e condivisione del curricolo, sono previste prove trasversali: iniziali, intermedie e finali per classi parallele al fine di monitorare costantemente e ridurre al minimo, l'eventuale varianza tra le classi e propedeutiche alle prove nazionali Invalsi. I criteri di valutazione e le griglie di correzione sono utilizzate per tutte le verifiche.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del Comportamento viene espressa con un giudizio nella scuola primaria. Viene attribuita collegialmente dal Consiglio di Interclasse e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Al fine di garantire il successo scolastico, l'ammissione alla classe successiva tiene conto anche di obiettivi parzialmente raggiunti. La scuola ha cura di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di difficoltà per l'attivazione di specifiche strategie individualizzate che consentono il miglioramento dei livelli di

apprendimento. Alla tradizionale funzione sommativa della valutazione, che accerta il possesso di conoscenze, abilità e competenze, si accompagna la valutazione formativa per sostenere e potenziare il processo di apprendimento anche con azioni di autovalutazione. La non ammissione alla classe successiva può essere assunta solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto nei GLI e GLHO ha consolidato la condivisione di azioni che attuano percorsi di integrazione e inclusione, grazie al confronto e all'esperienza dei soggetti coinvolti (Scuole in Rete, ASL, Municipio, Terzo Settore, Dipartimenti, ecc.) che collaborano costantemente tra loro anche nell'adozione del PAI. Nell'intento comune di garantire la qualità dei servizi, la modulistica adottata in Rete rappresenta uno dei punti di forza funzionali alla condivisione di un linguaggio specifico comune con percorsi specifici di aggiornamento. Sono migliorate le sinergie d'azione a livello di GLI e nel dipartimento dei docenti di sostegno e integrazione. Il piano annuale per l'inclusione prevede i seguenti obiettivi di incremento per l'inclusività:

- adozione di strategie di valutazione coerenti con le pratiche inclusive;
- sviluppo del curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi individualizzati;
- attenzione alle fasi di passaggio nei vari ordini di scuola in continuità;
- implementazione del lavoro del team;
- promozione di buone pratiche di accoglienza;
- creazione di ambienti digitali integrati.

Punti di debolezza

I docenti specializzati sul sostegno risultano talvolta insufficienti rispetto ai bisogni. La presenza di un organico di sostegno in parte stabile con docenti di ruolo, favorisce il raggiungimento di risultati più efficaci in termini di inclusività e successo scolastico.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'ambito delle attività di recupero e potenziamento vengono realizzate le seguenti azioni.:

- Condivisione in team con le famiglie dei percorsi formativi da attuare
- Confronto con le scuole in Rete
- Analisi e osservazione continua delle situazioni di difficoltà in sede di GLI e GLHO
- Stesura di PEI e PDP, risultato della collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti, come strumenti efficaci a garanzia del successo formativo degli alunni BES e del conseguente progetto individuale.
- Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento in piccoli gruppi e per moduli
- Personalizzazione e flessibilità di percorsi formativi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Aggiornamento dei sussidi dedicati, in rapporto al numero degli alunni con difficoltà
- Presenza discontinua del personale specialistico della ASL ed operatori sanitari.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I documenti di progettazione finalizzati all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, attualmente individuati nel D. Lgs. n. 66 del 2017, sono il Progetto individuale, il Progetto educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), il Piano annuale di inclusività (PAI,) . Il Piano didattico personalizzato è inoltre strumento finalizzato alla personalizzazione dell'insegnamento. Il P.E.I. , parte integrante del Progetto individuale, è redatto, ai sensi del comma 5 del art. 12 della L. 104/92, congiuntamente, dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. (Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4). Nella definizione del P.E.I., i soggetti coinvolti , propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dal profilo di funzionamento, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di disabilità. Secondo il Decreto 13 aprile 2017 n. 66, detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione ed approvazione conclusiva di un Piano educativo che sia correlato alle abilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà ed alle sue potenzialità, al fine di individuare strumenti strategie e modalità necessari per un ambiente di apprendimento che coinvolga tutte le "dimensioni" dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'intera comunità scolastica viene coinvolta nel processo di inclusione e integrazione e non solo le figure professionali specializzate. I soggetti che collaborano alla definizione del PEI sono: - i Docenti di sostegno (Infanzia, Primaria e Secondaria): partecipano alla programmazione educativo-didattica di classe; supportano il consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie mirate, in base alla conoscenza degli alunni; procedono alla rilevazione degli alunni BES; coordinano le

azioni di applicazione dei PEI e PDP. - i Docenti del Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe partecipano alla stesura del PEI, assumendo strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive con particolare attenzione a tutti gli interventi personalizzati, individuati collegialmente. - l'Assistente educatore: collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici e nell'acquisizione delle autonomie. - l' Assistente alla comunicazione: collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collabora alla continuità nei percorsi didattici e nell'acquisizione delle autonomie. - l' Equipe psicopedagogica si occupa della consulenza e valutazione dei OSA, dei Disagi e degli alunni plusdotati a rischio Drop out. Concorrono al processo di integrazione a livello di Istituzione scolastica anche: -Le Funzioni strumentali con la rilevazione alunni BES e alunni plusdotati a rischio Drop out presenti nella scuola, con il monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola; attraverso il coordinamento dei rapporti con gli operatori ASL ed Enti Locali; con la raccolta documentazione degli interventi didattico educativi; focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dell'inclusione; rilevazione e rimodulazione in itinere degli alunni BES; Prove Invalsi alunni BES; raccolta Piani di lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; individuazione di risorse umane per favorire i processi inclusivi; collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione. - I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe procedono all'individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano gli alunni BES di natura socio economica e/o linguistica culturale; producono attente considerazioni pedagogiche e didattiche al fine di individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento; rispondono ai bisogni dello studente, progettano e condividono interventi personalizzati; redigono e applicano i PDP; implementano la collaborazione tra Scuola famiglia, territorio, insegnante di sostegno e figure AEC e/o AAC se presenti. - il Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di Giugno); Condivisione di obiettivi e processi nel RAV; esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione; partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, corresponsabile del progetto da attuare con gli alunni all'interno dell'istituto, viene coinvolta attivamente nelle pratiche dell'inclusività. La modalità di contatto con la famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo la progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/interclasse per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studi. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate nei PEI e nei PDP; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, anche in sede di GLI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Partecipazione GLHO
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione GLHO
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione GLHO
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione GLHO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento ed alla crescita di tutti gli alunni. La salvaguardia di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della

trasmissione- elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Riguardo ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe /interclasse/Intersezione concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze , individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili per quanto possibile a quelle del percorso comune. E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutte le figure che interagiscono con l'alunno e con la classe, definendo gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, che per gli alunni BES . La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie motivanti come: - l'apprendimento cooperativo, - il lavoro di gruppo e/o a coppie, - il tutoring , - la suddivisione del tempo in tempi, - l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'offerta formativa personalizzata, in parte o totalmente, tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno per facilitare la crescita in un clima sereno, soprattutto nelle delicate fasi di: -Accoglienza/Ingresso: incontro/confronto diretto e costante fra la comunità educante e la famiglia ai fini di un armonico inserimento. - Cambiamento/Passaggio: raccordo/scambio di informazioni, di strategie e di punti di riferimento fra team docenti dei diversi ordini di scuola, in condivisione con la famiglia. -Orientamento/Uscita: promozione dell'autonomia sociale in vista dell'inserimento attraverso visite e incontri mirati alla conoscenza della nuova realtà formativa come accompagnamento verso la ulteriore fase di crescita e sviluppo.